

G. F. Händel's Werke.

Lieferung LXXIX.

O p e r n

Band XXV.

P o r o.

Ausgabe der Deutschen Händelgesellschaft.

Leipzig,

Stich und Druck der Gesellschaft.

1880.

197/5

George Friedrich Händels Werke.

Ausgabe der Deutschen Händelgesellschaft.

Lipzg.

Stich und Druck der Gesellschaft.



A D O R O

O p e r a

di

G. J. Händel.

PORO

Opera in tre Atti.

PERSONAGGI.

PORO, Rè di una parte dell' Indie, amante di Cleofide.	Contr'alto.
CLEOFIDE, Regina d'altra parte dell' Indie, amante di Poro.	Soprano.
ERISSENA, sorella di Poro.	Alto.
GANDARTE, generale dell'armi di Poro, amante di Erisseña.	Alto.
ALESSANDRO il Grande.	Tenore.
TIMAGENE, confidente d'Alessandro, e nemico occulto del medesimo.	Basso.

La Scena è sù le sponde dell' Idaspe; in
una delle quali è il campo d'Alessandro, e
nell' altra la Reggia di Cleofide.

Vorwort.

Die Oper Poro wurde am 16. Januar 1731 in der Composition beendet und am folgenden 2. Februar im Londoner Haymarket-Theater aufgeführt. Der Text ist Metastasio's „Alessandro nell' Indie,” aber im Recitativ bedeutend gekürzt und stellenweise bis zur Unkenntlichkeit geändert.

Bei der Erneuerung 1736 wurden vier fremde Arien eingeleget, welche im Appendix (S. 98-119) gedruckt sind; I (S. 98) ist von Ristori („Tiranna tu ridi“), IV (S. m) von Vinci, die andern sind mir unbekannt. Der Bass für den zweiten Cembalo ist seiner Eigenthümlichkeit wegen am Schlusse dieser Arie angegeben so wie er in der Partitur steht. Auch ist die aus Siroe entlehnte Arie App. III (S. 108) wieder gedruckt wegen des ähnlichen Basses, denn gewöhnlich steht bei Händel im Buche des zweiten Cembalisten der vollständige Continuo.

Preface.

The opera Poro was finished on the 16th Jan. 1731, and produced at the Haymarket Theatre on the next following 2^d February. The words are taken from Metastasio's "Alessandro nell' Indie," of which the dialogue is greatly abridged, and in places completely transformed.

On the reproduction of the opera in 1736 four alien airs were inserted. These are printed here as appendix I, II, IV and VI, pp. 98-119; I (p. 98) is by Ristori ("Tiranna tu ridi"), IV (p. m) by Vinci, and the others are unknown to me. The bass for the second cembalo is given at the end of these airs as it stands in the score, on account of its peculiarity. For the same reason the air borrowed from Siroe is also reprinted in appendix III (p. 108), because in most other cases the complete continuo is given by Handel in the score of the second cembalist.

LEIPZIG, April 15. 1880.

INDICE.

<i>OVERTURE</i>	Pag. 1
---------------------------	-----------

Atto Primo.

PORO.	<i>Recit.</i>	Fermati, compagni	4
GANDARTE.	<i>Aria.</i>	E' prezzo leggiero d'un suddito il sangue	5
PORO.	"	Vedrai con tuo periglio	9
ALESSANDRO.	"	Vil trofeo d'una alma imbelli	12
ERISSENA.	"	Chi vive amante sai che delira	15
PORO.	<i>Arioso.</i>	Se mai più sarò geloso	18
CLEOFIDE.	<i>Aria.</i>	Se mai turbo il tuo riposo	19
PORO.	"	Se possono tanto due laci vezzose	22
ERISSENA.	"	Compagni nell'amore se tolerar non sai	25
<i>SINFONIA</i>			28
ALESSANDRO.	<i>Aria.</i>	Se amor a questo petto non fosse ignoto affetto	31
CLEOFIDE.	<i>Duetto.</i>	{Se mai più sarò geloso {Se mai turbo il tuo riposo}	34

Atto Secondo.

<i>SINFONIA</i>		38	
CLEOFIDE.	<i>Duetto.</i>	{Caro amico amplesso! al mio seno {Dolce amico amplesso! al core oppresso}	42
PORO.	"	D'un barbaro scortese non rammentar l'offesa	45
ALESSANDRO.	<i>Aria.</i>	Digli, ch'io son fedele	48
CLEOFIDE.	"	Senza procelle ancora si perde quel nocchiero	51
PORO.	"	Se il Ciel mi divide dal caro mio sposo	58
GANDARTE.	"	Se viver non poss'io lungi da te, mio bene	61
ERISSENA.	"	Di rendermi la calma prometti, oh speme infida	64

Atto Terzo.

<i>SINFONIA</i>		67	
PORO.	<i>Aria.</i>	Risveglia lo sdegno, rammenta l'offesa	69
CLEOFIDE.	"	Se troppo crede al ciglio colui che va per l'ondate	71
ERISSENA.	"	Come il candore d'intatta neve (v. pag. 115)	71
ALESSANDRO.	"	Serbati a grandi imprese, acciò rimanga ascosa	77
PORO.	"	Dov'è? saffretti per me la morte	83
GANDARTE.	"	Mio ben, ricordati, se avvien ch'io mora	86
ERISSENA.	"	Sou confusa pastorella, che nel bosco a notte oscura	89
<i>SINFONIA</i>		92	
CLEOFIDE.	<i>Arioso.</i>	Spirto amato dell'idol mio, deh! raccogli	94
CLEOFIDE.	<i>a due.</i>	{Caro, vieni al mio seno! {Cara, torna al tuo seno}	96
PORO.	<i>Coro.</i>	Dopo tanto penare è più grato il piacer	97

Appendice.

PORO.	<i>Aria.</i>	Tiranna, la sorte a l'alma mia forte	98
PORO.	"	Mira virtù, che troppo vi di se stessa altera	102
ALESSANDRO.	"	Torrente cresciuto per torbida piena	108
PORO.	"	Per l'Africane arene leon se vien cacciato	111
CLEOFIDE.	"	Come il candore d'intatta neve (v. pag. 21)	115
ALESSANDRO.	"	Dopo notte atra e funesta splende in ciel più vago il sole	116

OUVERTURE.

Tutti Oboe,
e Violino I. II.

Violino III.

Viola.

Tutti Bassi.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

Allegro.

Violino I.
Oboe I.

Violino II.
Oboe II.

Viola.

Bassi.

senza Oboe.

con Ob. II.

Viol. II e tutti li Hautbois.

4 6 6 7 : 6 6 : 7 6 6 6 : 6 6 4 # : 6 6

2 6 4 7 : 6 4 3 6 : 6 6 : 6 6 : 4 2 6 7 :

6 6 : 6 4 5 6 : 6 6 : 6 6 : 6 6 : 6 6

6 4 7 : : 6 6 : 6 6 : 6 6 : 4 2 6 7 :

6 6 6 6 6 5 6 6 7 6
 7 6 4 4 2 6 6 6 5 6 6 6 6 6 6 5 6 6 6

Oboe L.H.

col. Viol.

6 6 6 6 4 6 5 6 4 5 6 4 5 4+2 6 6

4 2 6 6 8 7 6 7 7 6 5 6 5 4+2 6

Adagio.

4 5 7 6 7 6 7 2 4+6 6 5 6 5

H. W. 29.

ATTO PRIMO

SCENA I.

Campo di battaglia sulle rive dell' Idaspe, tente e carri roversiati; soldati, disperse armi, insegne, ed altri avanzi dell' esercito di Poro disfatto da Alessandro.

PORO, indi GANDARTE, con spade nude.

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

PORO.

(Bassi.)

Fer.ma.te.vi, com pa-gni! ah! con la fu-ga mal si
7ⁿ
2

com.pra.u.na vi.ta. A chi ra gio.no? sor.te, m'abbandonasti! è dun que in Cie.lo si te.mu.to A.les.
6
6

- san.dro, che a suo fa vor può far in.giu.sti i Nu.mi? ah! si muo.ra, e si seem.mi il tri
6
6

4
2

on - fo a co - stui! Già vis - se as - sai, chi (in atto d'accidersi.) Gandarte (entra) Poro.
 2 6 6 Mio Rè, che fail All'

i - ra de gli De - i in vo - loun in fe - li - ce. Serba - ti al la ven - det - ta, ea Cle - o - fi - de
 4+ 2

Poro.
 vi - vi! Oh De - i, quel no - me d'a - mor, di ge - lo - si - a mi strug - ge il co - re! A - les - sandro l'a -
 2

Gandarte. Poro. Gandarte (frede -)

do - ra. E puoi la - sciarla? Nò! si con - ten - da an - cora quel te - so - ro al ri - va - le. Må stuol ne -
 4+

(do soldati di lontano)
 am - co - sa - van - za, oh De - i! fug - gi, mio Rè, Ca - seon - di! Io fug - gir?
 6+ Ah! Si - gno - re,

(si cara il cimiero.) Poro.
 dam - mil Re - gal tuo ser - to, al men sin - gan - ni il ne - mi - co - co - si. Må il tuo pe - ri - glio?

Gandarte. Poro. (cahiano il cimieri.)
 Pen - sa al tuo scampo! Oh De - i! per tan - ta fe - del - ta de es - sau - di - te pie - to - si i vo - ti mie - i!

Unisoni. Allegro. Viol.

GANDARTE.

Bassi.

E' prezzo leg-gie-ro d'un sud-di-to il san-gue,
 se all'
In-di-co im-pe-ro con-ser-va il suo Rè, è prezzo leg-gie-ro d'un sud-di-to il san-
 gue, se all' *In-di-co im-pe-*
 ro, se all' *In-di-co im-pe-ro con-ser-va il suo Rè;*
e prezzo leg-gie-ro d'un sud-di-to il san-gue, se all' In-di-co im-pe-ro con-ser-va il suo Rè, se all' In-di-co im-
 pe-ro con-ser-va il suo Rè, è prezzo leg-gie-ro, se all' *In-di-co im-pe-ro conser-*

va, se all'Indaco im-pe-ro con-ser-vail suo Rè;

è prez- zo leg-gie-ro d'un sud-di-to san-gue, se all' Indaco im-pe-ro con-ser-vail suo Rè.

Adagio.

Ohin-

(Fine.)

-gan-ni in-fel-i-ci, se al par de' ne-mi-ci re-stas-se in-gan-na-to il fa-to da me, re-stas-se in-gan-na-

to, se al par de' ne-mi-ci re-stas-se in-gan-na-to il

6

Tutti

fa-to da me.

Viol.

p

tr

E

Dal Segno.

S

SCENA II.

PORO, poi TIMAGENE con spada nuda, seguito di Macedoni, indi ALESSANDRO.

Timagene.

(Porò in alto di partice.)

Guerrier, far-re-sta, e ce-di quell'in-u-ti-le ac-cia-ro. Pria di vin-cer-mi oh
6 2 7 2

Porò.

quanto e di pe-ri-glio e di su-dor ti-re-sta. Sù, Ma-ce-do-ni, a for-za...

Porò (sollevandosi a difendere gli occhi la spada.)

(tiltando Alessandro.)

Alessandro.

Ah! fer-ro in gra-to! O là, fer-ma-te! Io chiedo vir-tu-te in voi al-la for-tu-na e gua-ile. Il
6 4 6

Timagene.

(parte.) Poro. Alessandro. Poro.
 cen-no es-se-gui-ò. (Que-sto è il ri-va-le.) Guerrier, chi sei? Mi chia-mo As-bi-te; il

Gan-ge mi dieil na-ta-le; e per un ge-nio an-ti-co son di Po-ro se-gua-ce e tuo-ne-
#

Alessandro.

Porò.

-mi-co. Co-me ar-di-to ra-giona! e qua-li of-fe-se tu sof-fri-sti da me? Queste che soffre tut-to il
#

Alessandro.

mon-do scon-vol-to dal tuo va-sto de-si-o di do-mi-nar-lo. T'in-gan-ni, As-bi-te; io
2

Porò.

cer-co, per dar lu-stro a miei fa-sti, un-e-mu-la vir-tù che mi con-tra-sti. For-se in

Alessandro. Porò.
 Po-ro l'a-vrai. Qual è di Po-ro l'in-do-le, il ge-nio? E' de-gno d'un guer.
4 6 6

Alessandro.

rie-ro e dun Rè. (Oh co rag-gio su bili me!) As-bi-te, van-ne li-be-ro al tuo Si-gnor, di-gli che

Poro.

vin-to so-lo da me si chiami; poi tor-ni a Re-gni suoi. Ma-le sce-glie-sti tuo am-ba-sciator As-

Alessandro.

bi-te. Ge-ne-ro-so pe-ro tu par-mi; il pas-so ab-bia li-be-ro, As-bi-te, e al fian-co il-

(Si leva la spada dal fianco e la dà a Poro, un soldato presentandone un'altra ad Alessandro.)

A. (6 pag. 98) Poro.

lu-stre prendi que-sta, ch'io cing-o, ric-ca di Da-rio e pre-zio-sa spo-glia. Il do-no ac-cep-to;

ti di-ran-trà po-ko mil-le e mil-le fe-ri-te, qual u-so a dan-ni tuo-i ne faccia As-bi-te.

Allegro, mà non troppo.

Tutti unisoni.

PORO.

Bassi.

Vé-drai, vedrai con tuo pe-ri-glio di que-sta spa-da il lampo, co-me ba-le-ni in

Viol.

cam-po sul ci_glio al do-na-tor,
co_me ba_le_ni in cam-po, ve_drai con tuo pe-ri-glio di que-sta spa-da il lam-po,

ri_glio di que-sta spa-dai! lam-po, co_me ba_le_ni in cam-po, co_me ba_le_ni in cam-

po sul ci_glio al do-na-tor;

ve_drai con tuo pe-ri-glio di que-sta spa-da il lam-po,

co_me ba_le_ni in cam-po sul ci_glio al do-na-tor, co_me ba_le_ni in cam-

ci_glio al do-na-tor, sul ci_glio al do-na-tor; ve_drai,

11

co - me ba - le_ni in campo — sul ci - - glio al dō - - na.tor.

(Fine.)

Con - no - sce - rai chi so - no, ti pen - ti - rai del do - no, mà, mà sa - rà tar - di al lor; con - no - sce - rai chi

Tutti.

so - no, ti pen - ti - rai del do - no, mà sa - rà tar - di al lor, mà sa - rà tar - di al lor.

Da Capo.

SCENA III.

ALESSANDRO, poi TIMAGENE con ERISSENA incatenata; due Indiani, e seguito di Greci.

Alessandro.

Timagine.

Erissena.

Oh su - bli - mear di men-to! *La ger - ma - na di* *Po - ro t'of - fre la sor - te.*

44

Alessandro.

Timagine.

De il d'Eris - se - na che fi - a? *Chi di quei lac - ci l'in - no - cen - za ag - gra - vò?* *Que - sti di*

Alessandro.

Po - ro suddi - ti per pia - cer - ti. *In de - gni, i cep - pi sian raddop - pia - ti a que - sti vi - li, ea* *Po - ro si - an*

scor - ti. Tu, Re - al don - zel - la, in tan - to li - be - ra sei; stà lie - ta, e a sciuga il pianto!

Larghetto andante.

(Violino I. II.)

(Violino II. III.)

(Viola.)

ALESSANDRO.

(Bassi.)

*Fil tro - feo d'un al - mai m
bel - le è quelci_glio al - lor - che*

*pian - ge; io non ven - ni in si - no al Gan - ge le don
zel - le a de - bel - lar, io non ven - ni in si - no al Gan - ge le don zel - le a de - bel -*

lar, le donzel le a de bel lar;

vil trofeo d'un alma im bel le è quel ci glio al lor che pian ge; io non ven ni in fi no al

Gan ge le donzel le a de bel lar, io non ven ni in fi no al Gange le don zel le a de bel lar, a de bel lar,

io non ven ni in fi no al Gange le don zel le a de bel lar, a de bel lar,

io non ven ni le don zelle a de bel lar.

P

Ho ros sor di que glial lo ri che non han frà i naci su

(Fine.)

do ri comincia ti a ger mo gliar, che non

Dal Segno.

han frà i miei su do ri co min cia ti a ger mo gliar. Vil tro se o d'un alma im bel le

SCENA IV.
ERISSENA, e TIMAGENE.

Erisseна.

Timagene.

Erisseна.

Questo è Ales.sandro E' questo, Io mi crede a che a ves - se - ro li Gre - ci più

Timagene.

ri - gi - do la spe - to, più fie - ro il co - re. Se le Gre - che sembian - te ti - so - no gra - te co - si, son

Erisseна.

Gre - co anel - i - o; tol - fro gli af - fet - ti mie - i. Non è Gre - co Ales - sandro, o - tu nol sei. (A - les -

- sandro m'offen - de si - no nell' aum - or mi - o. Mio pa - dre ue ci - se, fa - rò ven - det - ta, e Po - ro, Po - ro i - stes - so...) Ma

Timacene.

Erisseна. Erisseна.

dim - mi, già per lui trà gli a - mo - ro - si af - fan - ni dum que vi - ve Eris - se - na? I - o! Si. Tin - gan - ni.

Allegro.

Tutti unisoni. ERISSENA. Bassi.

piano, poco a poco più forte

Chí ri - ve a man - te sai che de - li - ra,

più forte

Viol.

sai che de - li - ra, spes - so si la - gna, sem - pre so - spi - ra, nè d'al - tro par - la che

di - mo - rin, che di - mo - rin, spes - so si la - gna, sem - pre so - spi - ra, nè d'al - tro par - la che di - mo - rin

Viol.

Tutti

sai che de-li-ra, sai, chi vi-re amante, chi vi-re amante, sai, sai che de-li-ra,

spes-so si la-gna, sem-pre so-spi-ra, nè d'al-trò par-la che di mo-ri-r, che di mo-ri-r, spes-so si la-gna,

sem-pre so-spi-ra, nè d'al-trò par-la che di mo-ri-r, ne d'al-trò par-la che di mo-ri-r.

Io non m'uff-su-no, non mi que-re-lo, già mai ti ran-no non chiamo il Cielo dun que il rao co-red'a

(Fine.)

-mor non pe-na, o pur l'a-mo-re non è mar-tir, o pur l'a-mo-re, o pur l'a-mo-re non è mar-tir; no, no, non è

o pur l'a-mo-re non è mar-tir.

Tutti

Dal Segno.

SCENA V.

17

Recinto di palme e cipressi con piccolo tempio
dedicato a Baco nella Reggia di Cleofide.

Cleofide.

CLEOFIDE con seguito, indi Poro.

Poro.

Perfin di! i te di Po-ro a ri-cer-car nel campo. (Ec-co l'in-fi-da!) Io vengo appor-ta-tor di

$\frac{2}{2}$ $\frac{7}{2}$ $\frac{5}{3}$

Cleofide.

Poro.

for-tu-na-ti e ven-ti. Re-spi-ra, d'h cor! chear-re-chi? Per A-le-san-dro al fi-ne si di-chia-rà la

b

Cleofide.

Poro.

sor-te; a me non re-sta che un in-u-ti-le ar-dir. Son que-ste, oh De-i, le fe-li-ci no-vel-le? Io

non sa-prei per te più lie-te i-ma-gi-na-ne; il ca-ro verrà tra po-co a of-fir-gli suoi tro-fe-i. Ah!

Poro.

non dir-mi co-sì; che in-giu-sto sei! In-giu-sto? aogn' u-no è no-to, che di lui sep-pe la tua bel-

Cleofide.

Poro.

Cleofide.

ta far-si ti-ran-na. Ogn' u-no pur s'ingan-na; torna, tor-na a te stesso. Ah! sò che l'a-mi. Sol per sal-

6

Poro.

Cleofide.

var-ti io fin-go; e tu ge-lo-so co-sì m'o-fen-di? Oh De-il To-le rar più non pos-so co-sì

6 5 4² 3

Poro.

(in atto di partire) bar-bar-riol-traggi; vo fug-gir que-sto Cielo. Ferma-ti; a-scolta! io ti pro-met-to, ch'ca-ra, di

6² 6² 6² 6

Cleofide.

Poro.

mai più du-bi-tar della tua fe-de. Ancor non m'assi-eu-ro; giura-lo! A tut-ti i no-stri De-i lo giu-ro.

b b

Larghetto.

Tutti.

Viol. (senza Ob.)

Viola.

Poro.

Bassi.

Semai più sa_rò ge_lo_so, mi pu-

ni_sea il sa_cro Nu_me che dell' In_die è do_ma tor, che dell' In_die è do_ma

tor; semai più sa_rò go_lo_so, mi pu ni_sea il sa_cro Nu_me il sa_cro

Nu_me che dell' In_die è do_ma tor, che dell' In_die è do_ma tor,

SCENA VI.
ERISSENA, accompagnata da Macedoni e detti.

Cleofide. Erisse na, che veg go? **Poro.** Io ti cre de a pri gio nie ra nel cam po. **Eri sse na.** Il vin ci tor pie.

Cleofide. ato so a voi mi ren de. Che di me ti ri chiese? **Poro.** (Oh che de si o!) Ri dir ti non sa

Poro. prei. Si chi mi pia que quel dol ce fa vel lar, quel bel sem bian te, quell'al ma gran de, il bri o... (Ah!) **Cleofide** (*a Macedoni che accompagnano Eri sse na*) chimp or fu na.) Cleo fi de da te que sto non chie de, Ma ce do ni guer rie ri, tor na te al vo stro

Rè, di te gli, quan to an che tra noi la sua vir gù s'an mira, di te gli, che al suo pie de

Poro. Cleofide (*partono Macedoni*) a Poro. tra le fa lori gear ma te Cle o fi de ver rà. Co me? N'an da te! Che in so li ti

Poro. mo re or t'a ve le nar Lo tel ga il Cie lo, (Oh giu ramen to! oh pena!) **Larghetto andante.**

Tutti unisoni. **Violini pianiss.**

Viola.

CLEOFIDE. Se mai tur bo il tuo ri po so,

Bassi. **Violoncelli soli.**

20

se m'ac - cen - do al' ul _ tro lu _ me, pa - ce mai non hab _ bia il cor, pa - ce
 con Contrabassi. ma pp Violone. (s. B.)

ma _ i, pa - ce ma _ i non hab _ bia il cor; 7 6 con Contrab.

Tutti

Viol. I. (s. Ob.) Violone.

se mai tur - bo il tuo ri - po - so, semac - cen - do ad

Viol. I. (s. Ob.)

al - tro lu - me, ad al - tro lu - me, pa - ce mai non hab _ bia il cor, pa - ce

mai, pa - ce mai non hab - bia il cor, bia il cor,

pa - ce mai non hab _ bia il cor; se mai tur bo il tuo ri - po - so, se m'ac -

cen-do ad al-trò lu-me, pa-ce mai, pa-ce mai non hab-bia il cor, pa-ce

Tutti. *p*

Adagio.

mai, pa-ce mai non hab-bia il cor.

Tutti.

Fo-sti sem-pre il

(Fine.) *p*

mio bel nu-me, sei tu so-lo il mio di let-to, e sa-rai l'ul-timo af-

Adagio.

Da Capo.

-set-to, co-me fo-sti il pri-mo a-mor, co-me fo-sti il pri-mo a-mor.

SCENA VII.
ERISSENA, e PORO.

Poro.

Erisseна.

Poro.

Gandarte.

Poro.

Gandarte.

Poro.

Gandarte.

Poro.

Largo.

Violino I.

Violino II.

Viola.

PORO.

Bassi.

8
Se posso - no tan-to due lu-ci vez-zo-se, son de-gne di pian-to le fu-rie ge-
 6
 con Cembalo.

lo-se d'un alma in-fe-li-ce, d'un mi-se-ro cor, d'un alma in-fe-li-ce, d'un alma in-fe-
 senza Cembalo.

li-ce, d'un mi-se-ro cor; se posso - no tan-to due lu-ci vez-zo-se, son

de-gne di pian-to le fu-rie ge lo-se d'un alma infe-li-ce, d'un mi-se-ro cor, son de-gne di

pian-to le fu-rie ge-lo-se d'un al-ma in-fe-li- ce d'un
alma in-fe-li-ce d'un

Adagio.
mi-se-ro cor.
Sac.
(Fine.)

cen-da un mo-men-to chi sgri-da, chi di-ce che vano è il tor-men-to, che in giusto è il ti-

4 6 6

mor, che vano è il tor-men-to, che in giusto è il ti-mor.
Dal Segno.
Se

6

SCENA VIII..
ERISSENA, e GANDARTE.

Erisseña.

Dimmi: ve - de - sti in sù gli op - po - sti li - di dell' I - da - spe A - les - san - dro?

Gandarte.

Erisseña.

An - cor nol vi - di. Se A - les - san - dro u - na vol - ta giun - gia - der, gli tro - ve - rai nel vol - to in -

Gandarte.

Erisseña.

so - li - tà bel - tà. Per fa - ma è no - to. Le - gail cor quan - do par - la; por - ta le grazie in

Gandarte.

fronte, e ... Te - mo, oh ca - ra, sia det - to con tua pa - ce, che A - les - san - dro ti piac - cia.

Erisseña.

Gandarte.

E' ver, mi pia - ce. Ti pia - ce? oh De - il! eru - de - le, gli af - fet - tia me do - vu - ti

Erisseña.

al - triu com - par - ti? Dun - que per ben a - mar - ti tut - to il re - sto - del mon - do o - diar degg'

Gandarte.

i - o? Me in - fe - li - ce! che in - ten - do! chi u - dii ca - so in a - mo - re e - gua - leal mi - o?

Unisoni.

Allegro.

ERISSENA.

Bassi.

Allegro.

Viol.

Compagni nell'a - mo-re se to-le_rar non sai, non puoi tro-va-re un co-re chea-vam-pa mai per
te, chea-vam-pa mai per te, chea-vam-pa mai per te, non puoi tro-
va-re un co-re chea-vam-pa mai per te, chea-vam-pa mai per te;
compagni nell'a - mo-re se to-le_rar non sai, non puoi tro-va-re un
co-re, non puoi tro-va-re un co-re chea-vam-pa mai per te, non
puoi, no, no, non puoi, non puoi tro-va-re un co-re chea-vam-pa mai per te, chea-vam-pa
mai per te, non puoi, no, no, non puoi, non puoi tro-va-re un co-re chea-

Adagio.

Tutti

ram - pa mai per te.

Viol.

Chi tan - ta fè ri -
(Fine.)

chie de si rende al trui mo le sto, questo rigordi fe de più di stagion non è, que - sto ri - gor di

fe de più di stagion non è, nò, nò, non è, nò, nò, que - sto ri - gor di fe de più

Dal Segno.
Com.

SCENA IX.

Gran padiglione d'Alessandro vicino all'Idaspe, con vista della Reggia
di Cleofide sù l'altra sponda del fiume.

ALESSANDRO che stà pensoso, con guardie dietro al padiglione, e TIMAGENE.

ALESSANDRO.

Ecco, vien la ca gion de miei tor men ti.

SINFONIA.

A tempo ordinario.

Corno I. II.

Tutti Oboe,
e Violino I.

Violino II.

Viola.

Bassi.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18

Si vedono venire molte barche per il fiume dalle quali scendono Indiani che portano molti doni. Cleofide sbarca dalla barca principale e viene incitata da Alessandro.

Cleofide.

CLEOFIDE e detti.

Alessandro.

Ciò che t'of_fro, A_les san_dro, è quan_to di più ra _ ro a il no_stro suo_lo. Vil de -

*Timogeno si ritira, dando ordini a gli Indiani
di ritornar sulle navi coi doni.*

...sio di te _ so_ so_ qui non mi trase_ Ti _ mage _ ne, al_le na_vi tor_ni_no quei te _ so_ ri.

Cleofide.

Alessandro.

(a sietano.) Sie _ di, oh Re i _ na! (che a_ma _ bi _ le sem _ bian za!) (Mie lu_singhe al _la prova) (Al_ma, co_stan_zza!)

Cleofide.

A_te, Si_gnor, non vo_glio rim_prove_rar le mie sven_tu_re. Ba_sti dir _ti, ch'io non cre_de_a che ve -

ni_se A_les san_dro per ti _ on _ far, oh De _i! di donna im_belle, cheam_mi _ rai pre_gi suoi, che tua cle -

Alessandro. Cleofide.

menza spiegò co_me se fos_se... (Equal assal_to!) Nel_lo sta_to in_felice o_ve mi ve do, non chia_mar mi ne -

Alessandro.

Cleofide.

mi_ca; al _ tro non chie _ do Tu di _ po _ ro in soc _ corso... Oh Dei che ascolto! sei tu che par_lit? si perda

Alessandro.

pur scettri, vas_sali, e vi_ta, ne_gli E _ li _ si o_no ra _ ta quest'al_ma ha_vrà sem_bian za. (Ah sen_to va _ el -

Cleofide.

(piange)

lar la mia co_stanza,) Tu non mi gar_di, e fuggi l'in _ con _ tro del mio ci_glio! tan_to di_o sa _ ti

Alessandro.

so_no! Mâ...non è ver... sap_pi... c'in_gauui, oh Di_o! (m'u sci qua_si dal la_bro; i _ do _ lo mi _ o.)

SCENA X.
TIMAGENE, e detti.

Timagine.

Monarca, impaziente il Duce Asbi te chiedea nome di Poro te copilar.

SCENA XI.
Poro, e detti.

Alessandro.

Seussa, che Re iнал ei venga.

Poro.

Ecocela; oh ge lo si al!

Clofide. Poro.

(Poro?) Perdonna, Cleo fi de. Alessandro di tua lunga dimora... ei n'e ben

Clofide.

de gno. (Già di nuo vo è ge lo so! ar do di sde gno.)

Alessandro.

Par la, As bi te, che

Poro.

chie de Bb to da met llo fer te tue ri cu sa; ne vin ta an cor si chia ma. Ten ti dun que di

Clofide.

nuo vo... Eh no; so spen di. Si gnor, la tua cre den za. Al la mia Reg gio, a'

Alessandro.

Al la mia Reg gio, a mi co, oh vinci tor vie ni, e sa prai me glio di Po ro i sen si. Non fi dar ti, A les'

Ales dro! è quel la in fi da av vez zaad ingan nar. Dii trop po au da ce, Tra dl il mio

Alessandro.

Poro.

Re in a mor... (Singelo si sce) E chi po treb beh De i, non a mar A les san dro? (Oh in fe del'

Clofide.

Poro.

Alessandro. Cleofide (guardando alessandro teneramente,) Ah! se la equi sto po tes si del tuo cor... Ba sta, oh Regi na; go di

Bur la tua pa - ce e i re - gni tuo; a mi - co e dif - fen sor lo - do ed am - mi - ro,

mà pe - rò non a - do - ro il tuo sem bian - te; son guer - ier sul L da - spe, e non a man - te.

(Tutti) unisoni. *Andante.*

Viola.

ALESSANDRO.

Bassi.

S

Se a - mor a

Viol(s, Oh)

que - sto pet - to non fos - sei - gno - to af - fit - to, per le m'ac cen - de - rei,

per te m'ac - cen - de - rei, lo pro - ve - rei per te,

per te m'ac_cen_de_rei, lo pro_ve_rei per te.

Viol.

Se a_more_a que_sto pet_to non fos_se i_

gno_to af_fet_to, per te m'ac_cen_de_rei,

lo pro_ve_rei per te, per te lo pro_ve_rei,

m'ac_cen_de_rei, per te m'ac_cen_de_rei, lo pro_ve_rei per te, lo pro_ve_

rei, m'ac-cen-de-rei, per te m'ac-cen-de-rei, lo pro-ve-rei per te.

Adagio.

Viol.

Mà se quest'alma av-vez-za non èa si dol-cear do-re, col-pa di tua bel-lez-za, col-pa non

è dà-mo-re, e col-pa mia non è, nò, col-pa di tua bel-lez-za,

Tutti.

Adagio.

e col-pa mi-a non è.

Dal Segno.

SCENA XI.
CLEOFIDE, e Poro.

Poro. Cleofide.

De i! Poro di me si fi da, piu ge lo so non e. Ri cor do il giu ra men to. La pro mes sa ra men to.

Cleofide. Poro. Cleofide. Poro.

Si co no see. Si ve de. Che pla ci do a ma tor! Che bel la fe del

Larghetto.

Violino I, II. Viola. CLEOFIDE. Poro. Bassi.

Se mai tur boil tu o ri po so, se m'ac cen doad al tro lu me,

Viola e Viol. III.

Se mai più sa ro ge lo so, mi pu ni sea il sa cro Nu me che dell' pa ce mai non ab bia il cor.

Tutti unis.

Indie è do ma tor, che dell' Indie è do ma tor.

Men zagnier quest'è la fe de?
In se dell'quest'è l'a mo re?

Chi non'

Viol.

Tutti

men-zo-gnieri! chi non cre-deal mio do-lo-re, che lo possa un-dì pro-var;
cre-deal mio do-lo-re, chi non cre-de al mio do-lo-re, che lo possa un-dì pro-var;

men-zo-gnieri! quest'è la fe-de? chi non cre-de al mio do-lo-re,
in-se-del! quest'è l'a-mo-re?

re, che lo possa un-dì pro-var; men-zo-re,
re, che lo possa un-dì pro-var; in-se-del!

gnieri! quest'è la fe-de? men-zo-gnieri! quest'è la fe-de?
quest'è l'a-mo-re? in-se-del! quest'è l'a-mo-re? quest'è l'a-mo-re?

chi non cre - deal miò do - lo - re, chi non credeal miò do - lo - re, che lo pos saun dì pro -
chi non cre - de al miò do - lo - re, chi non cre - de al miò do - lo - re, che lo pos saun dì pro -

Oboe I. II.

Adagio.

-var,
che lo pos - sa - un dì pro var.
-var,
che lo pos - sa - un dì pro var.

(Fine.)

A chi mai gl'af -

Per chi per - do, giu - sti De - i, il ri - po - so de' miei gior - ni?

H. W. 29.

Music score for Act I, Scene 1, ending with a Da Capo section.

The score consists of three systems of music:

- System 1:** Shows vocal entries for multiple voices. The lyrics include: "fet - ti mie - i, giu - sti Dei, ser - bai sin' o - ra? Ah! si mo - ra, ah! si mo - ra, Ah! si mo - ra, ah! si mo - ra," followed by a repeat sign and "Ah! si mo - ra, ah! si mo - ra,"
- System 2:** Continues the vocal parts with lyrics: "— e non si tor - ni per lin - gra - to a so - spi - rar, a so - spi - rar, per lin - gra - to ah! si mo - ra, — e non si tor - ni per lin - gra - ta a so - spi - rar, per lin - gra - ta". Measure numbers 7 and 6 are indicated below the staff.
- System 3:** A piano/violin part featuring sixteenth-note patterns. It includes a "Da Capo." instruction and two endings for the vocal parts: "— a so - spi - rar." and "— a so - spi - rar."

Fine dell' Atto Primo.

ATTO SECONDO

SCENA I.

Campagna sparsa di fabbriche antiche con tende ed alloggiamenti militari preparati da Cleofide per l'esercito Greco. Ponte sù l'Idaspe. Campo numeroso d'Alessandro disposto in ordinanza di là dal fiume, con elefanti, torri, carri e machine di guerra. Si ode Sinfonia militare, nel tempo della quale passa il ponte una parte de' soldati Greci, ed appresso loro Alessandro con Timagene; poi sopragiunge Cleofide ad incontrarlo.

CLEOFIDE, ALESSANDRO, e TIMAGENE.

SINFONIA.

The image displays four staves of musical notation, likely for a string quartet or similar ensemble. The music is in G major (indicated by a single sharp sign in the key signature) and 2/4 time. The notation consists of sixteenth-note patterns, eighth-note chords, and various rhythmic figures. The first two staves begin with a rest, while the third and fourth staves start with eighth notes. The bass staff uses a bass clef, and the other three staves use a treble clef.

Cleofide.

Alessandro.

(si sente di dentro rumore)

Cleofide.

Alessandro.

d'armi.) Alessandro.

Cleofide. Alessandro.

Timagene.

Cleofide.

Alessandro.

Cleofide.

Alessandro.

Cleofide.

(Alessandro e Timagene sradcano la spada e ruono verso il ponte, seguito dall'esercito.)

Cleofide.

(parte.)

Si replica la Sinfonia.

Si vedono uscir con impeto gl'Indiani da lati della scena vicino al fiume. Questi assalgono i Macedoni. Timagene sparisce nella folla; Poro ed Alessandro si battono assieme, Alessandro incalzando Poro di dentro le scene. Al primo attacco degli Indiani Gandarte con pochi seguaci corre sul mezzo del ponte ad impedire il passo all'esercito Greco. E intanto che siegue la zuffa nel piano, alcuni guastatori vanno diroccando il suddetto ponte. Disvinti i combattenti fra le scene, si vede vacillare e poi cadere parte del ponte. Quei Macedoni, che combattevano sù l'altra sponda, si ritirano intimoriti dalla caduta; e Gandarte rimane con alcuni de'suoi compagni in cima alle ruine.

GANDARTE.

Se - gui - te - mi, oh com - pa - gni! U - ni - co scam-po è quel - lo dio vi ad -

(getta la spada ed il cimiero nel fiume.)

- di - to. Ah se - con da - te, pie - to - si Nu - mi, il mio cor rag - gio! Il - le - so sio re - sta - rò per

il cam - mi - no i guo - to, tut - ti i miei gior - ni io vi con - sa - cro in vo - to.

(si getta dal ponte nel fiume, seguito dai suoi compagni)

SCENA II.

PORO senza spada, seguito da CLEOFIDE.

Cleofide Poro (*si stacca da Cleofide.*)

Mio ben! La - scia - mi! Oh De - il sen - ti - mi, do - ve fug - gi! Io fug - go, in -

Cleofide.

- gra - ta, l'a - spe - to di mia sor - te; io da te fug - go. Ah! più to - sto mu - ci - di, che la sciar - mi co -

Poro. Cleofide.

- si, mia dolce vi - ta! Coll'a - ma - to A - les sandro al fin ti la - scio. Fin - si sol per pu - nir - ti.

Poro. Cleofide. (*s'ingiocchia*)

Eh, ti co - no - sco... Ec - co a tuo pie - di, oh ca - ro, un a man - te Re - gi - na, di

Poro. Cleofide. (*in atto di partire*)

la - gri - me fe - de - li as - per - sail vol - to. (Mi giunge a in - de - bo - lir, se più la - scol - to) In - gra - to, non par -

(si lava frettolosamente e va per gettarsi nel fiume, quando Poro l'arresta.)

Poro.

A - tir! Vedrai ch'io si - a... Cle - o - fi - de, che fait fer - ma - ti, oh De - il seu - sail mio

Cleofide.

fal - lo, e se tu m'a_mioh ca - ra, per - do na al mio fu - tor! (Min - te - ne ri - see.)

Sen - ti: pur vo_glio dar - ti dal mio fe - del a - mor fe_stre_ma pro - va; u - niam_ci in sa_cro no - do, e que - sto il

pam - to de' tui du - bii ge - lo - si ul - ti - mo si - a. Por - gi - mi la tua de - stra;

Poro.

ec - co la mi - a. In tal fau - sto mo - men - to la mia sor - te em - dì più non rai - mento.

Largo, e pianissimo.

Violino I..
Violino II.
Viola.
CLEOFIDE.
PORO.
Bassi.

Ca - ro a_mi_co am_ples_so! al mio se_no, al mio se_no
Dol - ce a_mi_co am_ples_so! al co.re op - presso, al co - reop -

Largo, e piano.

giù dai vi - ta e fai go - der, giù - dai vi - ta e fai go - der; tua mi rendo, i - dol
- preso giù dai vi - ta e fai go - der, giù - dai vi - ta e fai go - der; a te mi do - no,

mio, fe-del ti so-no,
te-co voglio e vi-ta e mor-te;
spe-ra, oh ca-ro, spe-ra, e non temer!
son per-te con-stante e for-te;
spe-ra, oh bel-la, spera, sh bel-la, e non temer!

5 6

Cleofide.

Ah Ciel! vie-ne il ne-mi-co; ec-co ci pri-gio-nie-ri. Oh De-i! ve-dras-si la conso-re di

Poro.

41

Cleofide.

Poro pre da de' Gre ci a glim pu di ci in sul ti Spor so a ma to ri sol vi un con
42

si glio un a ju to! E co lo! è que sto bar ba ro si mà ne ces sio e
de gno del mi o del tuo gran co re Ah! che tre mo la man va ce il pie de! per do na i miei fu
42

SCENA III.

(vedendo tenir gente infurio e per ferirla, quando ecco Alessandro alle spalle di Poro, lo trattiene e lo disarma.)

ro vi a do in to mio ben per do na e mo ri!
42

Alessandro. Cleofide.
Cru del, Carre sta! A
42

Alessandro. (a Poro) Poro. Cleofide.
i ta oh stel le! E d'on de tan ta te me ri tì? Dal mio su bbi me ca rat te re... (Si
6

Poro. Cleofide. Alessandro.
sco pre ch De i! Io so no... E gli è di Poro es se cu tor. MÀ As hi te es se guir non do
42

Poro. Cleofide.
ve a si reo com man do Non son più quell' As bi te mì... Le ve ci so stie ne del suo
42

Poro.
Rè co si si scor da d' es ser As bi te. Eh nò sap pi A les san dro...
42

SCENA IV.

TIMAGENE, e detti.

Timagene.

Pron to le Gre cheschiere Si gnor vie ni a se dar Chie de cia seu no di Cle o fi de il san gue ogn' un la
42 22 3 H. W. 29. 6

Poro.

ere-de-re a dell' in-si-die. Ella è in-no-cen-te, i gno-fa-le fu-la tra-ma; il pri-mo au-tor son

6 4b 6b

Cleofide. Alessandro.

i-o (Oh! me!) Bar-bar-vo! e cre-di pre-gio-fin-se del ta? Si-gnor, se mai... Ab-ba stan-za è pa-

le se la tua in-no-cen-za, e fia no-ta al le schie-re. Da ogni insul-to si guar-di Cle-o-fi-de; e fal

4b 2

Poro. Cleofide.

tie-ro cu-sto-di-to ri man-ga e pri-gio-nie-ro. Io pri-gio-nier! Deh! la-scia As-bi-te

Alessandro.

in-ti-ber-tà cal-ma-lo sde-gno! Di si-bell-a pie-tà si-re-se in-de-gno.

Allegro.

Tutti unisoni.

ALESSANDRO.

Bassi.

Viol.

Ob.

(a Cleofide.)

D'un bar-bar-ro scor-

Tutti

te-se non ram-men-tar l'of-fi-se è un pre-gio di na-mo-ra più che la tua bel-tà, è un

Sheet music for a vocal piece with piano accompaniment. The vocal part is in soprano range, and the piano part includes bass and harmonic support.

Prezzo ch' in - na mo - ra più che la tua bel - tà;

d'un bar - ba-ro scor - te - se non ram-men-tar l'of - fe - se, non ram-men-

- tar, nò, nò, non ram-men - tar

le of - fe - se è pre - gio ch' in - na mo - ra più

che la tua - bel - tà, più che la tua bel - tà, più che la tua bel - tà, è

pre - gio ch' in - na mo - ra, è pre - gio ch' in - na mo - ra più che la tua bel - tà.

(Fine.)

(a Bro.)

Du bri, crudel, da le - i, che in - giu - sta men - te of - sen - di, quel - la pie - ta de ap -

- pren - di che l'al - ma tua - non ha, crudel! da le - i, crudel, da le - i, ch'in - giustamente of -

sen - di, quel - la pie - ta de ap - pren - di che l'al - ma tua non ha.

Adagio.

Da Capo.

(parte)

SCENA V.

CLEOFIDE, PORO, e TIMAGENE con guardie.

Timagine.

Ma - ce - do - ni, al - la Reggia Cle - o - fi - de si scor - ga, e in - stan - to As - bi - te me - co ri -

Cleofide.

man - ga. (In li - ber - tà po - tes - si, sen - za sco - prir - lo, al - men dar - gli un ad - di - o!) (Po -

Cleofide.

tes - si all' i - dol mi - o li - be - ro fa - vel - lar!) De' ca - si mie - i, Ti - ma - ge - ne, hai pie -

Timagine.

Cleofide.

lât Più che non cre - di. Ah! se Po - ro mai ve - di, di - gli dun - que per me, che non si

scor - di al - le sven - tu - re in fac - cia la co - stan - za dun Rè; mà sof - fra, e tae - cia.

Larghetto.

Tutti unisoni.

CLEOFIDE.

Bassi.

Viol. (s. Ob.)

Di - gli, ch'io son fe - de - le, di - gli, ch'è il mio te - so - ro, che

m'a - mi, ch'io l'a - do - ro, che non di - spe - rian - cor, di - gli, che non di - spe - rian - cor, che non di - spe - ri an - cor, di - gli, ch'io son fe - de - le, di - gli,

di - gli, ch'io l'a - do - ro, che m'a - mi,

ro, che m'a - mi, chio l'a - do -

ro, che non di - spe - ri an cor, che non di - spe - ri an cor, che m'a -

- mi, chio l'a - do - ro, che non di - spe - ri an cor, che

non di - spe - ri an cor; di - gli, chio son fe - de - le, di - gli, d'è il mio te - so - ro,

che m'a - mi, chio l'a - do - ro, che non di - spe - ri an cor, di - gli,

Viol. I. II.

Adagio.

Oboe.

che non di - spe - ri an cor.

Tutti.

unis.

Viol.

(parte con la parte le quante.)

SCENA VI.

PORO, e TIMAGENE.

Poro. Timagene. Poro.

Timagene.

Poro. Timagene.

...rò morte o fuga. Tu ricerca di Poro e reca a lui que sto mio foglio, ove le mie di ...

(gli dà una lettera.) **Poro.**

Ascolpe ve drà e le suo speranze. E qual mer ce de potrò render ti a mi co a tanta fe de?

A. (v. pag. 102.)

Pro vi A les san dro con sua gran sven tu ra quanto è lie vein gan nar chi si as si cu ra.

Andante.

Corno I.II. Flauto I.II. Violino I. Violino II. Viola. Poro. Bassi.

Violoncello senza Cuntrabassi e senza Bassons. Tutti.

52

Senza procelle an co - ra si perde quel nocchie-ro, che
len-to in sù la pro-ra pas-sa dormen-do il dì; *sen-za procel-le an co -*
si perde quel nocchie-ro che len-to in sù la pro-ra passa dor-men - do, dor-

men - do, dor men do il dì;

f

6

sen - za procel - le an - co - ra si perde quel noc - chie - ro, che len - to in sù la pro - ra passa dor - men -

do, pas - sa dormen do il dì, pas - sa dormen do il dì, che len - to in sù la

pro-ra pas sa dor-men do il dì; sen - za pro_cel_lean co - ra si per_de quel noc.

p
Adagio.

chie-ro, che len-to in sù la pro-ra passa dor-men - - - do il dì, pas - sa dor-men - do il

di.

Viol. unis. pianiss.

Sognava il suo pensiero

(Fine.) pp, senza Cembalo.

Da Capo.

SCENA VII.

Appartamenti nella Reggia di Cleofide.

CLEOFIDE, e GANDARTE.

Gandarte.

Cleofide.

Gandarte.

E ten-tò di sve-nar-ti ah! che fu-ro-re! Fù tra-sper-to d'a-mor. Barba-roa-

Cleofide.

Gandarte. (*si nasconde*)

mo-re! Vie-ne Alessandro, oh Cie-lo! il tuo pe-ri-glio... ce-la-ti per pie-gù! Nu-mi, con-siglio!

SCENA VIII.
ALESSANDRO, e detti.

Alessandro.

Persalvar - ti, oh Re - gina, ten - tai' l campo fre - nar; mà reati cre - de, e mi - nace - iando il san - gue tuo ri -

Cleofide.

chie - de. Ab - bia - lo pur, ben - chè in - no - cen - te. Io va - do vol - lon - ta - rio ad of - frir - mi. Eh - nò; t'ar -

Alessandro.

re - sta, u - na vi - a an - cor mi re - sta per sal - var - ti. Ri spet - fi o - gni schiera or - go - glio - sa u - na

Cleofide (*sorpresa*)

par - te di me; sa - rai mia sposa. Io sposa d'A - les - sandro è grande il do - no; mà il mio de -

Alessandro.

- stin... la tua gran - dez - za... ah! cer - ca un ri - pa - ro mi - glio - re. E qual, sei l campo u - na

Gandarte.

Cleofide. Alessandro. Gandarte. Alessandro.

vit - ti - ma chie - de? Ec - co - la. (Oh stel - le!) Chi sei? Po - ro son i - o. Co - me

Gandarte.

qui pe - ne - tra - sti? e ben, chie - de pie - tà, per do - no? Io ven - go a of - frir - ti il Re - gio

ca - po, se u - na vit - ti - ma chie - di. Io me - di - tai sol l'in - si - die, l'in - gan - ni, ei tra - di -

Alessandro.

men - ti. Son Cleo - fi - de e As - bi - te am - bo in - no - cen - ti. (Oh co - rag - gio, oh for - tez - za!) (Oh

Alessandro.

fe-de el'lin-na-mo-ra!) (E fia ver che mi vin-ca un bar-ba-ro in vir-tu-te!) Po-ro, poi-chè in sua ve-ce il

A. (v. pag. 108.)

Re-gio capo of-fri-sti, la me-ri-ta-sfì as-sai. Dall'at-to il lu-stre la tua gran-dezza e l'a-mor tuo comprendo. On-de a

4

5

Cleofide.

Gandarte.

te, (non sò dir-lo) a te la ren-do. Magna-ni-ma cle-men-ta! Al-ta pie-ta-de!

SCENA IX.

CLEOFIDE, GANDARTE, e poi ERISSENA.

Cleofide (a Gandarte)

Gandarte.

Quan-to do-bbia-mo a' tuo pi-e-to-si in-gan-ni! Ma qui giun-ge E-ri-sse-na. Oh co-me a-

4

Cleofide (ad Erissena)

-sperso di la-grime il vol-to! Eh! non è tem-po di pian-to, oh Princi-pes-sa! abbi-am li-be-ro il

4

var-co, ed A-les-sandro al mio spo-so mi ren-de. An-dre-mo al tro-ve, a re-spi-rar con Po-ro au-re fe-

Erissena.

Cleofide. Gandarte.

Cleofide.

(con affanno e fretta.)

li-ci. Ah! che Po-ro mor-ri! Co-me? Che di-ci? Quan-do per-chè fi-ni-sci di tra-fig-ger-mi'l

6

5

2

Erissena.

Cleofide. Erissena.

cor! Sai cher-i-ma-se, cre-du-to As-bi-te, a Ti-ma-ge-ne in cu-ra... E ben-ti... Cin-to da'Gre-ci, ei ri-so-

8

Larghetto.

Tutti. *tr.*

Viol. solo. *tr.*

Tutti Viol. planiss. senza Oboe.

Viola.

CLEOFIDE.

Bassi.

Viol.I tutti. con tutti Oboe.

Viol.II con tutti Oboe.

Viol.solo.

p

Seil Cul mi di vi de dal ca ro mao spo so,

§pp

Viol.I tutti. con Oboe.

con Oboe.

p

mar tir?

per chè non muc ci de pie to soil do lor?

seil Cul mi di

Tutti Viol. ripieno.

ob. I.

ob. II.

f

ri - de dal ca - ro mio spo - so, per chè non m'uc ci - de pie - so, pie -

Solo.

Tutti

Tutti (Viol.)

Ob. I. II.

mar - tir?

- to - soil do - lor?

per - chè non m'uc ci - de pie - to - soul do -

Tutti.

Solo.

(Tutti.)

tir?

lor?

seil Ciel mi di ri - de dal ca - ro mio spo - so, per chè non m'uc ci - de pie -

(Solo.)

Adagio.

mar - tir?

- to - soil do - lor, pie - to - soil do - lor?

per - chè non m'uc ci - de pie - to - soul do - lor?

(Tutti.)
Viol. senza Oboe.

A.

Solo. Tutti. Solo.

Di - ri - saun mo - men-to dal dol - ce te - - so - ro, non vi - vo, non

(Fine.) *p*

4 3

p

mo - ro, mà pro - voil tor - men-to d'un ri - ver pe - no - so, d'un lun - go mar - tir, d'un vi - ver pe -

7 6 5
4 5

Tutti. *tr* *tr* *s*

Adagio. *mo - rir.*

no - so, d'un lun - go mar - tir. Se il

s *f* *p* *s*

B. ad libitum.
Dal Segno.
ad libitum.

SCENA X.

ERISSENA, e GANDARTE.

Gandarte.

A - do - ra - ta E - ris - se - na, frà si - cru - di dis - a - stri fuggiam da que - sta in più si - cu - ra

Erissena.

par - te. Tuo spo - so e di - fen - sor sa - rà Gander - te. Vainc - so - lo: io sa - rei d'impac - cio al tuo fug -

- gir. Là tua sal - vez - za u - ti - le è all' In - die, e un gior - no an - cor po - tri - a fa - vor de - gli op -

Gandarte.

- pres - si u - sar la spa - da. E do - ve sen - za te spe - ri chio va - da?

Larghetto.

Traversa. 

Violino I, II
unisoni. 

Violino III,
e Viola. 

GANDARTE. 

Bassi. 

Se vi - ver non poss'io — lun - gi da te, mio be - ne,

la_sciami al_men, ben mi_o, mo_rir vi_ci_no a te, — mo_rir vi_ci_no a te, la_sciami sol, ben mi_o, mo

- rir, — mio be_ne, la_sciami sol, ben mi_o, mo_rir vi_ci_no a te;

se vi_ vernon poss'i_o lun _ - gi da te, mio be_ne, la - sciami sol, ben mi_o, mo

, ri_re, mo_rir_e, ben mi_o, mio be_ne, la_sciami sol, ben mi_o, mo_rir vi_ci_no a te, — mo

rir vi ci no a te, — vi ci no a te, *lascia mi sol, ben mio, mo-*
rir vi ci no a te.

Che, se par-tis-sian.co.ra,l'al- *(Fine.)* *mafa-ria ri_tor_no, e non sò dir-tial-lo - ra quel*
che fa.re.beil piè, *e non sò dir-tial-lo - ra, e non sò dir-tial-lo - ra quel*

che fa - reb - beil piè, e non sò dir - tial - lor - ra

quel che fa - reb - beil piè.

Dal Segno.

Se

SCENA XI.

ERISSENA sola.

ERISSENA.

E pur, ch'il crede - ri a ? frà tan - tia f fan ni non sò do - ler mi; e mi fi - gu - roun
be - ne, quan - do co - stretta a di - spe - rar mi ve - do. Ah! fal - la - ci spe - ran - ze, io non vi cre - do.

(Violini.)

Allegro.

ERISSENA.

(Bassi.)

II. W. 29.

Di

render mi la calma pro met ti oh spe me in fi da, mà in cre du la quest al ma più fe de non ti dà;

di render mi la calma pro

- met ti oh spe me in fi da, mà in cre du la quest al ma più fe de non ti

dà, più fe de non ti dà, mà in -

- cre du la quest al ma più fe de non ti dà, nò, più fe de non ti dà, mà in cre du la quest al ma più

fe - de non ti dà, nò, più fe-de, quest' al-ma più fe-de non ti dà, più fe-de non ti dà.
Chi ne pro-vò lo sde-gno, se fol-leal mar si fi-da, de' suoi pe-ri-gliè de-gno, non me-ri-ta pie-tà,
non me-ri-ta pie-tà.
Di Dal Segno.
(Fine.)
6

Fine dell' Atto Secondo.

ATTO TERZO

SCENA I.

Portici de' giardini Reali.

PORO, poi ERISSENA.

SINFONIA.

Larghetto, e staccato.

(Violino I.
Oboe I.)

(Violino II.
Oboe II.)

(Viola.)

(Bassi.)

Poro. Erisseна. Poro.

Erisseна. Poro.

Erisseна.

Poro.

Erisseна.

Poro.

Erisseна.

Poro.

Erisseна. Poro.

Erisseна. Poro.

(con una lettera)

A. (v. pag. 111.)

(Violini.)

Poro.

(Bassi.)

Allegro.

Ri-sve-glia lo sde-gno, ram-men-ta l'of-se-sa, ram-men-ta l'of-se-sa, e pen-sa a qual
se-gno, mi fi-do di te, e pen-sa a qual se-gno, mi fi-do di te;

ri-sve-glia lo sde-gno, ram-men-ta l'of-se-sa,

e pen-sa a qual se-gno, mi fi-do di te; ri-sve-glia lo sde-gno, ram-men-ta l'of-se-sa, e

pen-sa a qual se-gno, mi fi-do di te, e pen-sa a qual se-gno, mi fi-do di te;

Adagio.

70

le. (Fine.)

Nell'aspraconta' sa di tan-te vi cen-de da te sol di-pen-de l'o-nor dell'im-pre-sa, la

pa - ce d'un Re - gno, la vi - ta d'un Rè, da te sol di-pen - de la pa - ce d'un Re - gno, la vi - ta d'un

Tutti(Viol.) Viol.(soli.) §

Rè. Dal Segno.

Ri-sve-glia lo §

SCENA II.

ERISSENA, e poi CLEOFIDE.

Erisseна.

Cleofide. (piange)

Erisseна.



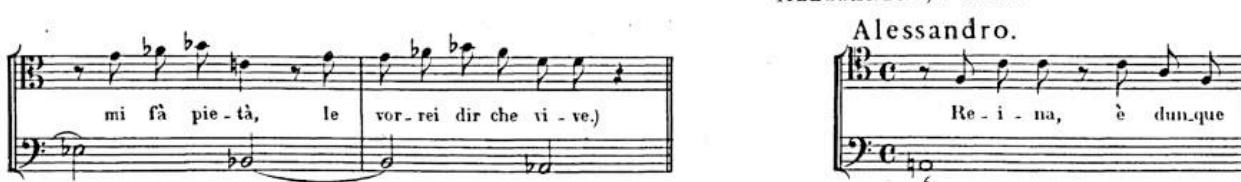
Ah! fu-ne-sto com-man-do! Ah! in-giu-sto sor-te! (La-gri-me in-tem-pe-sti-ve;

? 4

SCENA III.

ALESSANDRO, e dette.

Alessandro.



mi fà pie-tà, le vor-rei dir che vi - ve)

6

Cleofide.



ve-ro, che non parti - sti? a che mi chiami? e co-me senza Po-ro qui sei? Mi la-scio! lo per-dei.

Alessandro. Cleofide.

Che far poss' i - or Della tua de-stra il do-no de' Gre-ci pla-dhei-rà l'i-ra su-ne-sta, tu me la of-

Erisse-na. Alessandro. Cleofide.

A. (o. pag. 115.) Alessandro. (parte)

SCENA IV.

CLEOFIDE, ed ERISSENA.

Erisse-na.

Cleofide.

Andante.

Tutti (Violini.)

Bassi.

Se

H. W. 29.

trop-po cre-de al ci-glio co-
 lui che vā per lōn-de, in
 ve-ce del na-vi-glio
 ve-de partir le

p.

6 8

spon-de, giu-ra che fug-ge il li-do, e pur co-sì non è, e pur, e

pur co-sì non è; se trop-po cre-de al ci-glio co-

lui che vā per lōn-de, in ve-ce del na-vi-glio re-de partir le spon-de,

6 7 # *pp*

giu-ra che fug-ge il li-do, pur co-sì non è, nò co-sì non è, re-de partir le spon-

de, giu-ra che fug-ge il li-do, e pur co-sì non è, e pur

co-sì non è, non è, giu-ro che fug-ge il li-do, e pur co-sì non

Viola

Violin.

Se troppo al ci-glio cre-de san-ciu-lo al son-te appres-so, scher-za coll' ombra re-de mul-ti-pli-car se

des-so, e sem-pli-ce de-ri-de, e sem-pli-ce de-ri-de lì-ma-gi-ne di se;

se trop-po al ci-glio cre-de san-ciu-lo al son-te appres-so, scher-

tr

om - bru,e re _ de mul - ti _ plà_car se stes_so, e sem _ pli _ ce de -

ri - de li - ma - gi - ne di se, scher -

- za, scherza coll'ombra e ve de mul _ ti _ pli _ car se stes_so, e sem _ pli _ ce de ri - de, e

Adagio.

sempli_ce de _ ri _ de li - ma - gi - ne di se, de _ ri _ de, e sempli_ce de _ ri _ de li - ma - gi - ne di se.

unis.

Dal Segno.

Si

Si (pianissimo)

SCENA V.

ERISSENA, poi ALESSANDRO con due guardie.

Erisseна.

Alessandro.

Giu - ge A - les - san dro; oh De - il! sdegnato par - mi. Oh in - fe - del - tà! io non a - vrei po -

Erisseна.

Alessandro.

- tu - to fi - gu - rar - mi E - ris - se - na... (Ah! di noi par - la) Perch - e Si - gnor, co - tan - to sdegnos - In - gra - to a
(6)

Erisseна.

Alessandro.

be - ne - fi - zi miei... Pie - tà, A - les - san - dro... Ti - ma - ge - ne fe - del, che diè l'av - vi - so,
(6)

(partono le due guardie.) Erisseна.

ven - ga. Che in - de - gno! ac - cu - sa glial - tri del suo de - lit - to! e Po - ro ed io, Si - gnor, sia - mo in - no -
(6)

(gli dà la lettera di Timagene.)

Alessandro.

cen - ti; in que - sto fo - glio ve - drai l'aut - tor del tra - di - men - to. E quando io mi dol - si di voi? de' Gre - ci - io
(2) (6)

(Alessandro legge.) Alessandro.

Erisseна. par - lo ri - bel - li al mio vo - ler. (Che fe - ci mai il ti - mor mi tra - di, ah! m'ingan - nai!) A chi
(6) (2)

Erisseна.

mai da - rò più se - det par - ti, E - ris - se - na, par - ti. Ah! tu mi scacci! e pur, Si - gno - re, io
(6) (4)

Alessandro.

so - no... de - vo per - der co - stì di fi - da il van - to! Eh! non do - ler - ti tan - to; un dub - bio al
(5) (4)

Erisseна.

fin... Må il cor che glo - ria ac - cen - de un dub - bio di tra - di - men - to of fen - de.
(4)

76 (o. pag. 115.) *Allegro.*

(Violini.)

ERISSENA.

(Bassi.)

Viol. pianiss. colla parte all' ottava.

Come il can - do - re d'in - tat - ta - ne - ve è d'un bel co - re la fe - del - tà;

co - me il can - do - re d'in - tat - ta - ne - ve è - d'un bel - co - re la fe - del - tà,

è d'un - bel co - re la fe - del - tà, è - d'un - bel -

co - re - la fe - del - tà, è - d'un - bel - co - re la fe - del - tà.

senza Violini.

(Violini.)

Fine.

col Violini (all' 8^a)

Un - or - ma so - la che in - se ri - ce - ve tut - ta le in vo - la la sua - bel -

- tà, tut - ta le in vo - la, tut - ta le in vo - la la sua - bel - tà.

senza Violini.

(Violini.)

Dal Segno.

SCENA VI.

ALESSANDRO, poi TIMAGENE.

Timagene.

Alessandro.

Per qual via non pen-sa-ta mi sco-pre il Cie-lo un tra-di-tor! Ma vie-ne. Mio Si-gnor, già se-

Alessandro.

dai... Ta-ei! un con-siglio da te de-si-o, qual pena me-ri-ta un tra-di-to-re, che

Timagene.

Alessandro.

Timagene.

pria a-mi-co mi fù? Con un suppli-zio or ren-do lo pu-ni-rei. Ma l'a-mi-sta-de of-fen-do. Pa-

Alessandro.

(gli dà la lettera.)

Timagene.

le-sa il tra-di-tor, sco-pri-lo or mai. Prendi! leg-gi quel fo-glio, e lo sa-prai. Stel-le! il mio

Alessandro. (Poco nascosto dietro ad un colonnato intendo il tutto.)

Timagene (singinocchia.)

fo-glio? io son per-du-to; oh sor-te! Tu im-pal-li-di-sci e tre-mi! Ah! Si-gnor, al tuo

Alessandro.

piè... Sor-gi! mi ba-sta per o-ra il tuo ros-sor; ti ras-si eu-ra nel mio per-do-no, e, con-ser-vando in

men-te del fal-lo tu-o la ri-mem-bran-za an- co-ra, ad es-ser fi-do un'al-tr'a vol-ta im-pa-ra.

A. (v. pag. 116.) Allegro.

Tutti Viol.unis.

Tutti.

Viola.

ALESSANDRO.

Bassi.

Oboe I, II.

78

Viol.I. senza Ob.

Viol.II. senza Ob.

Ser_ba_ti a grandi im pre_se, ac_cio ri_manga a seo_sa la mac_chia ver_go -

-gno_sa di que_sti in_fe-del_là,

ac_cio ri_manga a -

- se - sa la macchia ver - go - gno - sa di que sta in fe del -

Tutti.

Viol. (s. ob.)

Tutti.

Viol. (s. ob.)

- di que sta in fe - del -

serba - ti a gran - di im -

f

p

Viol.

p

pp

p

pp

- pre - se, ac - ciò ri man - ga a -

se - sa la macchia ver - go - gno - sa di que sta in fe del -

tr

tr

tr

tr

- là,

la macchia ver-go-gno-sa di questa in-fe-del-

ta, di que-sta in-fe-del-

ta, ser-ba-ti, ac- ciò che re-sta a se-o-sa la macchia ver-go-gno-sa di

que-sta in-fe-del-ta:

Viol. I. Ob. I.

Viol. II. Ob. II.

Viol. I. II.

Oboe III.

Viol. (senza ob.)

Che nel sen - tier d'o - no - re se ri - tor - nar sa - prai, ri -

(Fine.)

com - pen - sa - ta as - sa - i re - drò la mia pie - tà,

Da Capo.

Adagio.

SCENA VII.

PORO, poi GANDARTE.

Poro.

vi - ta? oh Cie - lo! oh sor - te! fi - ni - sea il mio mar - tir colla mia mor - tel Mio

Poro.

Rè tu vi vivi? Amico, posso della tua fede assicuar-mi an -

Gandarte. Poro.

cor? Tut - to ne at - ten - di. Dunque stringi quel brando, fe - ri - sci que - sto sen. Tu im - pal - li -

Gandarte. Poro (sdegnato.) Gandarte (snuda la spada.) Poro.

di - sei? Ah! mio Si - gnor... Sei vi - le. Se ben pal - pi - ta il cor... Che

Gandarte.

tar - di? All' o - pra! Gan - dar - te, oh Rè, la sua vil - tà ti sco - pra.

(Porò rivolge il volto non mirando Gandarte, e questo allontanandosi da lui, si pone in atto di uccider se stesso.)

SCENA VIII.

ERISSENA.

ERISSENA, che trattiene GANDARTE; e detti.

Poro (ricolgendosi a Gandarte.) Erisseна.

Fer - ma - ti! Oh Ciel, che fai? Qui di mo - rir si par - la, e in - tan - to al - tro - ve un

pla - ci - do I - me - ne - o stringe A - les san - dro all' in - fe - del tua spo - sa. Co - met? E fia

Erisseна.

ver? Tut - to ri - suo nail tem - pio di Gio - ve, ar - de l'in - cen - so, e a que - ste noz - ze mancan

H. W. 29.

Poro.

po - chi mo - men - ti. U - di - ste mai più per - fi - da in - co stan - za? ah, Gan dar - te!

ah, ger - ma - na! io mi sen - to mo - rir. Ge - lo ed av - vam - po d'a - mor, di ge - lo -

- si - a! la - gri - mo e fre - mo di te - ne - rez - za e dí - ra! ed è si fie - ro di si

bar - ba - re sma - nie il mo - to al ter - no, d'io sen - to nel mio cor tut - to l'in - fer - no. Dov'

Andante.

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

PORO.

(Bassi.)

è? saf-fret-ti per me la mor-te; po - ve-riaf-set - ti! bar - ba-ro

sor - te! per - chè tra - dir - mi? spo - sa in - fe - del! bar - ba-ra sor - te! per - chè tra - dir - mi?

spō - - - - sa in - fe - del !

dov' è? sif_fret - ti per me la mor - te; po - ve ri affet - ti, bar - ba - ra sor - te!

per - chè tra - dir - mi? spo - sa in - fe - del! per - chè tra - dir - mi, per - chè tra - dir - mi? spo - sa in - fe - del!

bar - - ba - ra sor - te! spo - sa in - fe - del! per - chè tra - dir - mi, per - chè tra - dir - mi?

spo - sa in - fv - del!

Lo cre - do ap - pe - na:
(Fine.)

l'em - pia m'in_gan - na! que - sta è u - na pe - na trop - po ti - ran - na, que - sta è un tor - men - to trop - po cru -

Da Capo.

Adagio.

-del, trop - po cru_ddel, que - sto è un tor - men - to, que - sto è un tor - men - to trop - po cru_ddel. Dov'

A. (o. pag. 87.)

Erisseна.

SCENA IX.
ERISSENA, e GANDARTE.

Gandarte.

Gan_dar_te, in que_sto sta_to non la_scia_r_lo, se ma_mi. Ad_di_o, mia
vi_ta. Non mi por_re in o_bli_o, se que_sto fos_se mai l'ul_ti_mo ad_di_o.

Andante.

Violini all'ottava colla parte.

Tutti.

Viola.

GANDARTE.

Bassi.

Mio ben, ri-cor_da-ti, se ar-vien ch'io mo-ra, quan-to quest'a-ni-ma fe-del t'a-mò;
mio ben, ri-cor-da-ti, se ar-vien ch'io mo-ra, quan-to quest'a-ni-ma fe-del t'a-

Tutti.
-mò, quan-to quest'a-ni-ma fe-del t'a-mà.

Viol. all'ottava colla parte.

E se pur a-ma-no le fred-de ce-ne-ri, nell'ur-na an-co-ra tu-do-re rò, tu-do-re rò, nell'
ur-na an-co-ra, nell'ur-na an-co-ra tu-do-re rò.

$4+$ 5 6 2

Tutti.

— ur-na an-co-ra, nell'ur-na an-co-ra tu-do-re rò.

Da Capo.

e non si replica
al primo segno,
mà si continua.

B. (o. pag. 86.)

Erisseña.

Gandarte.

Gan-dar-te, in que-sto sta-to' non la sciu-ro se m'a, mi. Ad-di-o, mia

vi-ta, Non mi por-re in o-bli-o, se que-sto fos-se mai ful-ti-mo ad-di-o.

Violini all'ottava colla parte.

Tutti. *p* unis.

Viola.

GANDARTE. *p*

Mio ben, ri - cor - da - ti, se av - vien ch'io mo - ra, quan - to quest' a - ni - ma fe - del tā - mō;

Bassi. *p*

unis.

mō ben, ri - cor - da - ti, se av - vien ch'io - mo - ra, quan - to quest' a - ni - ma - fe - del tā -

Tutti. *f*

unis.

mō, quan - to quest' a - ni - ma fe - del tā - mō.

(Fine.)

Viol. all'ottava colla parte.

p unis.

E se pur a - ma - no le fred - de ce - ne - ri, nell' ur na an - co - ra tā - do - re rō, tā - do - re rō, nell'

Tutti.

unis.

ur-na an-co-ra, nell'ur-na an-co-ra t'a-do-re-rò.

Da Capo,
e non si replica
al primo segno,
mà si continua.

SCENA X.

ERISSENA sola.

ERISSENA.

D'in-a - spetta - ti e ven - ti qual se - rie è que - sta! oh co - me l'al - ma mi - a, non av -

6

-vez - za a si stra - ne vi - cen - de, si pér - de, si con - fon - de, e nul - la in - ten - de!

2 6

Traversa.

Violino I. II.

Viola.

ERISSENA.

Bassi.

pp

Son con fu - sa pa - sto - rel - la, che nel bo - sco a not - te o scu - ra, sen - za

fa - ce, sen - za stel - la, in - fe - li - ce si smar - ri, in - fe - li - ce, in - fe - li - ce,

che nel bo - sco a not - te o scu - ra, sen - za fa - ce, sen - za stel - la, in - fe - li - ce si smar - ri,

ri, che nel bo - sco a not - te o scu - ra, sen - za fa - ce, sen - za stel - la, in - fe - li - ce

b

si smar - ri; son con - fu - sa pa - sto rel - la, che_ nel_ bo - sco a -

- not - te o - scu - ra, sen - za fu - ce, sen - za stel - la, in - fe - li - ce si smar - ri.

Viol. I.e Trav.

— in - fe - li - ce si smar - ri, — in - fe - li - ce si smar - ri.

Adagio.

(Fine.)

Violini piano colla parte.

*Adagio.
senza Viol.*

Da Capo.

(parte.)

SCENA XI.

Tempio magnifico dedicato a Bacco, con rogo nel mezzo che poi s'accende.
Poro con stilo alla mano. **GANDARTE.**

PORO.

(vedendo venir Cleofide, si nasconde nel tempio.)

Tu mi contra-sti in va-no. La coppia re-a ca-drà per que-sta ma-no.

SCENA XII.

ALESSANDRO, e CLEOFIDE. Guardie, Baccanti, e ministri del tempio.

SINFONIA.

Allegro.

Cleofide.

(i ministri con due faci accendono il rogo.)

Alessandro.

Poro.

Alessandro *(si accosta a Cleofide)*
(Poro esce collo stilo impugnato, poi si ferma.)

Cleofide.

Alessandro. Poro *(si ritira di nuovo.)* **Cleofide.**

Alessandro *(volendo arrestarla.)*

Cleofide *(impugna uno stilo.)*

Poro.

Alessandro.

Largo.

Violino I. *p*

Violino II. *p*

Viola. *p*

CLEOFIDE.

Bassi. *p*

Spir-to a - ma-to, *spir-to a -*

-ma-to dell'i-dol mi-o, deh! rac-co-gli, deh rac-co-gli miei so-spi-ri, se pur gi-ri infor-no a-me, se pur

gi-ri in-for-no a-me, se pur gi-ri in-for-no a-me! spir-to a-ma-to, deh, rac-co-gli, deh rac-co-gli miei so-

6

spi-ri, se pur gi-ri in-for-no a-me!

SCENA ULTIMA.

Timagene, che conduce Poro prigioniero.

ERISSENA, GANDARTE, e detti.

Cleofide.

Alessandro.

Cleofide.

Poro.

Co-me! Po-ro? Ed è ve-ro? So-gno! e sei tu mio be-ne Zah! l'ombra... Nò, mia ca-ra; ec-co il tuo
(getta lo stilo.)

(feuol inginocchiarsi.)

spo-so. Del mio te-ne-ro a mor l'e-stre-mo ec-cesso per do-na! Ec.co il per-do.no in que sto am-plesso. Oh stra-no ar-dir!

Poro (ad Alessandro.)

O-ra chèmè fe-de-le l'i-do-lo mio a-do-ra-to, sfido la tua for-tu-na, e a-stri, e'l fa-to. Po-ro,
4

Poro.

con trop.poor-go-glio a me fa vel-li; pen-sa al-le of se-se, e la tua sor-te, e leggi. Sia qual tu vuoi, mà

Alessandro.

si-a sem-pre de-gna d'un Rè la sorte mi-a. E tal sa-rà. Chi sep-pe ser-bar l'a-ni-mo Re-gio in mezzo a

tan-te in-giurie del de-stin, de-gno è del tro-no; e Regni, e sposa, e li-ber-tà ti do-no. E il tuo fedel Gan-

Poro.

Alessandro.

Cleofide.

dar-te... a-vrà E-nis se-na. E di più re-gni in quella di là del Gange a me sud-di-ta parte. Olma-

Gandarte.

Cleofide.

Oh grande!
Erisse-na.
-gna-ni-mo! Oh grande!

Poro.

Oh augu-sto e-ro-e!

Sposo tan-to a-do-ra-to! oh dì gio con-do!

Sposa tan-to a-do-ra-ta! oh dì gio con-do!

CLEOFIDE.
PORO.ERISSENA.
GANDARTE.

TIMAGENE.

(ad Alessandro.)

De-gno sei di re-gnar sù tut-to il mondo.

De-gno sei di re-gnar sù tut-to il mondo.

De-gno sei di re-gnar sù tut-to il mondo.

Traversa,
senza Viol.

CLEOFIDE.

Bassi.

Violini, senza Trav. e Ob.

PORO.

Oboe I. II.

Violino I. II.

CLEOFIDE.

PORO.

Bassi.

(6) (6) (6)

CORO.

Tromba.

Oboe I. II.

Violino I. II.

Violino III.

Viola.

CLEOFIDE.
PORO.

ERISSENA.
GANDARTE.

ALESSANDRO.

TIMAGENE.

Tutti Bassi.

Do - po tanto pe - na - re è più grato il pia cer, chi

Do - po tanto pe - na - re è più grato il pia cer, chi

Do - po tanto pe - na - re è più grato il pia cer, chi

Do - po tanto pe - na - re è più grato il pia cer, chi

sà, co - stan - te a - ma - re, ren - - de im - menso il go - der.

sà, co - stan - te a - ma - re, ren - - de im - menso il go - der.

sà, co - stan - te a - ma - re, ren - - de im - menso il go - der.

sà, co - stan - te a - ma - re, ren - - de im - menso il go - der.

Fine dell' Opera.

APPENDICE.

I.

B. (c. pag. 9.)

Poro.

... spoglia. Il dono acce_to; e ti di ran trà poco mil_le e mil_le fe_ri_te, qual u_so ad an_ni tuo_i ne fac_cia As_bi_te.

Un poco andante.

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

PORO.

(Bassi.)

Ti ran -

a piacere.

- na, ti ran_na, la sorte a l'al_ma mia for_te non

por-ge ter ror, la sor - te ti - ran-na a lal_ma mi_a for - te non

por - - - - - ge ter - - - - -

-ror; la sor - te ti -

ran-na a lal_ma mia for - te non por - - - - - ge ter ror, ti - ran - na la

100

1

2

3

4

Presto.

Trà mil_le pe-

ri_gli in _tre_pi_do il co_re ban_di_se ban_di_se, il ti_mo_re, tri_on -

- fa il va_lor,

co_re ban_di_se il ti_mo_rr, tri_on_fa il va_lor,

Da Capo.

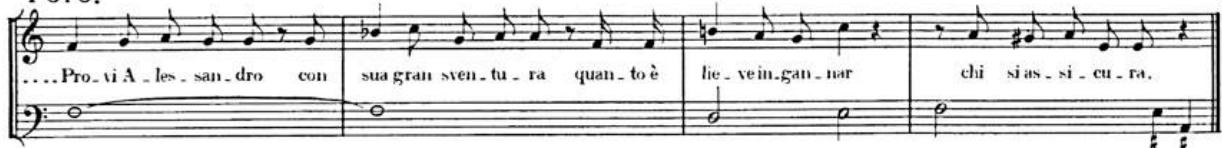
Un poco andante.

Cembalo II. 

II.

B. (o. pag. 51.)

Poro.



Allegro assai.

Corno I. 



Mira vir-tù, che trop-po rà di se stes-sa al-te-ra, e in mezzo al-la car-rie-ra

sor-te le forma in-top-po, e tra-boc-car la fù,

e tra-boc-car la fù;

Musical score page 104, system 1. The score consists of six staves. The vocal line (tenor) begins with a melodic line in G major. The lyrics are: *mi_mir_tà, che trop po_rà di se*. The accompaniment includes strings, woodwinds, and brass.

Musical score page 104, system 2. The vocal line continues with a melodic line in G major. The lyrics are: *stes_sa ul_te_ra, e in mez_zo al_la car_rie_ra sor_te le for_main_top.po, e tra_boc_car_*. The accompaniment includes strings, woodwinds, and brass. A dynamic marking *tr.* appears above the vocal line.

Musical score page 104, system 3. The vocal line continues with a melodic line in G major. The accompaniment includes strings, woodwinds, and brass. A dynamic marking *tr.* appears above the vocal line.

Musical score page 1. The score consists of six staves. The first three staves are treble clef, the next two are alto clef, and the last one is bass clef. The key signature is A major (no sharps or flats). The time signature is common time. The music features various dynamics like *p*, *f*, *tr*, and *un poco forte*. The vocal line includes lyrics such as "tra_boc - car la fà, e" and "sor_te le for_main - top-po, e tra_boc -". Measure numbers 1 through 12 are visible along the right edge of the staves.

Musical score page 2. The score continues with six staves in A major, common time. The vocal line continues with the lyrics from the previous page: "tra_boc - car la fà, e" and "sor_te le for_main - top-po, e tra_boc -". Measure numbers 13 through 24 are visible along the right edge.

Musical score page 3. The score continues with six staves in A major, common time. The vocal line continues with the lyrics: "car - la fà, e tra_boc - car la fà, e tra_boc - car là fà.". Measure numbers 25 through 36 are visible along the right edge.

Musical score page 106, measures 1-10. The score consists of six staves. Measures 1-10 show various rhythmic patterns and dynamics, primarily eighth and sixteenth notes.

Musical score page 106, measures 11-20. The score continues with six staves, showing more complex rhythmic patterns and dynamics, including sixteenth-note figures and sustained notes.

(Fine.)

Musical score page 106, measures 21-30. The score continues with six staves, featuring sustained notes and rhythmic patterns. The vocal line begins with lyrics in measure 21.

Trop-po di lui con - fi-da quel te-me-ra-rio or - go-glio, il Ciel, la ter- ra sfî-da, or tro-re-

rà lo sco-glio e nau-fra-go sa-rà,

tenute.

naufra-go, e. naufra-go sa-rà.

Da Capo.

3

Allegro assai.

Cembalo II.

28

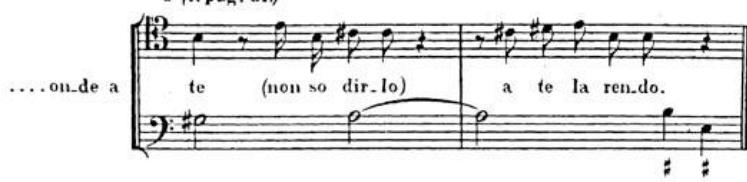
54

31

Da Capo.
(Fine.)

III.

B. (o. pag. 57.)



(o. Opera di Siroe, vol. 25 pag. 93-96.)

Allegro.

(Violini.)

ALESSANDRO.

(Bassi.)

Tor-re - ne - te cre - sciù - to per

tor - bi - da pie - na, se per - de il tri - bu - to del gel, - che si scio - glie, frà l'a - ri - de spon - de più

l'on - - da non ha,

frà l'a - ri - de sponde

più l'on - da non ha,
 più l'on - da non ha, più l'on - da non ha,
 tor ren - te cre - cia - to per tor - bi - da pie.na, se
 per de il tri - bu - to del gel, che si scio - glie, frà l'a - ri-de sponde più l'on - da non ha, frà
 l'a - ri - de spon - de più l'on - da non ha, più l'on - da non ha,
 frà l'a - ri - de spon - de più l'on - da non ha, più

410

Adagio.

l'on - da non ha, frà l'a - ri de spon - de più l'on - da non ha.

(Fine.)

Adagio.

- tà, - la pu - ra pie - tà.

Da Capo.

Allegro.

Cembalo II.

15

16

10

Da Capo.

(Fine.)

IV.

B. (o. pag. ss.)

A tempo giusto.

Corni
di caccia.

(Violino I.)

(Violino II.)

PORO.

(Bassi.)

suo fu - ror, of - so al fin si tie - ne, le - on se viene cac - ia - to, e sre - glia il
 suo fu - ror, e sre - glia il suo fu - ror;
 per l'A - fri - ca - ne a - re - ne le - on se
 vien cac - ia - to, of - fe - so al fin si tie - ne e, e sre glia il suo fu - ror, le - on

se rien cac ci a

to, e sre - glia il suo fu ror, il suo fu ror, of - fe - soal fin si tie ne, per

l'Afri - ca ne a re - ne le on se vien cac cia - to, e sre - glia il

su o fu ror, e sveglia il suo fu ror.

114

In van ciu-

(Fine.)

- scun, l'as sa - le, av - - ren_tain van lo stra_le; scuo_le le chio_me e fre -

- me; cosi il mio cor non te_me, pur che sia vin_ci - tor, purche sia vin - ci - tor.

Da Capo.

A tempo giusto.

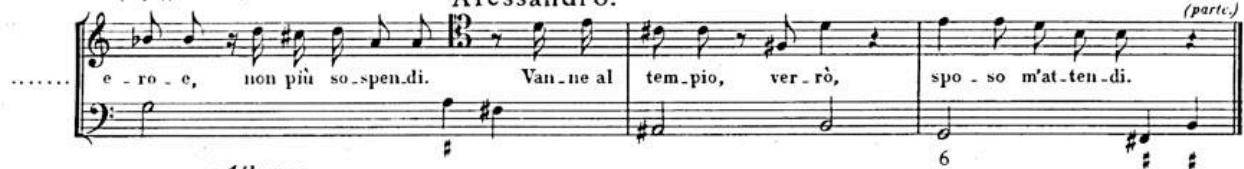
Cembalo II. 

V.

B. (v. pag. 21 e 26)

Alessandro.

(parte.)



Allegro.

(Violini.) 
 CLEOFIDE. 
 (Bassi.) 







senza Viol.



(Violini, Ritornello.) 

116 col Viol. pianiss.

Or — pre-mio de - gno da — me ri - ce - ve il — va - go vol - to la tua — bel -

ta il — va - go vol - to il — va - go vol - to la tua bel - ta.

(Viol., Ritorneo.)

Dal Segno.

B. (v. pag. 22)

VI.

Andante.

(Violini.)

ALESSANDRO.

(Bassi.)

Do - po not - te a - tra e fu - ne - sta splen - de in ciel — più va -

go il so - le, e di gio - ja em - pie la ter -

-ra, e di gio - - ja em-pie la ter - - ra;
 -po not - te a tra e fu - ne - sta splen_de in ciel più va - - go il
 so - le, do - po not - te a tra e fu - ne - sta splen - -
 de più va - - go il so - le, e di gio - ja

em - pie - la - ter - ra, di - gio -

- ja em - pie la ter - - - ra, di gio -

Adagio.

ja em - pie - la ter - ra.

(Fine.)

Men tre in or - ri - da tem po - sta il tuo le - gno è qua - si as - sor - to, giunge in
por - to e'l li - do af - fer - ra.

tr.

f

Andante.

Dal Segno.

Cembalo II.

28

48

10

(Fine.)

§

Dal Segno.

